

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO - ROMA

**Ricorso in riassunzione ex art. 15, c. 4, c.p.a.**

per CITRIGNO Claudia (codice fiscale CTR CLD 96L50 D086B), nata a Cosenza il 10/7/1996 e ivi residente, con domicilio eletto in Roma, viale Mazzini n. 11, presso lo Studio dell'avv. Pasquale Di Rienzo, nel presente giudizio rappresentata e difesa dall'avv. Stanislao De Santis (cod. fisc. DSN SNS 54L17 D086L - fax 0984/794091 - p.e.c.: avv.sdesantis@pec.giuffre.it), come da mandato a margine -

contro l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, in persona del Rettore *pro tempore*, con sede in Germaneto di Catanzaro, viale Europa s.n., e domiciliata *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12, presso l'Avvocatura Generale dello Stato, nonché contro il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro in carica, anch'esso domiciliato *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12, presso l'Avvocatura Generale dello Stato -

e altresì (con riserva di eventuale integrazione) nei confronti di: 1) Sellaro Gianluca, 2) Froio Giuseppe, residenti il primo in Polistena (RC), piazzetta Garibaldi n. 4, e il secondo in Lamezia Terme (CZ), via Pietro Nenni n. 28, collocatisi utilmente nella graduatoria di cui appresso - controinteressati - non costituiti -


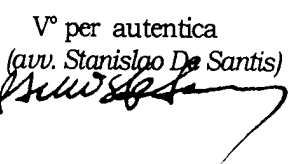
**per l'annullamento, previa adozione di misura cautelare** della graduatoria, resa nota non prima del 22/4/2014, del concorso per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41), per l'anno accademico 2014-2015, indetto dalla Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro con decreto

**Mandato**

Delego l' **avv. Stanislao De Santis** a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio e nella successiva fase esecutiva, conferendo allo stesso i più ampi poteri di legge; eleggo domicilio in Roma, viale G. Mazzini n. 11, presso lo Studio dell'avv. Pasquale Di Rienzo.

Autorizzo il predetto difensore, ex art. 23 d. lgs. 196/03, al trattamento dei dati, ivi inclusi quelli sensibili e giudiziari necessari per l'adempimento del presente mandato, avendone ricevuto informativa e di essere edotto di quanto previsto dal d. lgs. n. 28/2010.

CS/Roma, 14/7/2014

  
V° per autentica  
(avv. Stanislao De Santis)  


rettoriale n. 98 del 7/2/2014; del relativo provvedimento di approvazione, se intervenuto, di cui non si conoscono gli estremi, nonché della comunicazione pubblicata sul sito internet <https://accessoprogramma-to.cineca.it/2014/studenti/home>, da cui si evince che Citrigno Claudia riportava punti 11,20, risultando non ammessa (codice prova C5MP40622); del suddetto decreto rettorale n. 98 del 7/2/2014 e altresì del D.M. 5/2/2014 n. 85, recante *“modalità e contenuti prove di ammissione ai corsi di Laurea e laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale – anno accademico 2014/2015”*, nonché di ogni altro atto comunque connesso –

**e altresì per la condanna**

della medesima Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, previo accertamento della violazione, nella procedura in oggetto, dei principi di imparzialità, di ragionevolezza, di affidamento dell'interessata e di ogni altro *infra* dedotto, ad effettuare l'immatricolazione di Citrigno Claudia, eventualmente anche in soprannumero, nel suddetto corso di laurea per l'anno accademico 2014-2015 e alla ammissione della medesima alla frequenza dello stesso corso di laurea ed ai relativi esami.

**In fatto e in diritto**

I.- Con ricorso al TAR Calabria – Catanzaro del 24/5/2014, iscritto al n. 828/2014, i genitori della odierna ricorrente (la quale, nelle more, ha raggiunto la maggiore età, onde nella presente fase si costituisce in proprio) impugnavano i provvedimenti in epigrafe

indicati - chiedendone in via preliminare la sospensione - ed esponendo, in fatto, quanto di seguito riportato:

«La minore Citrigno Claudia, attualmente frequentante la classe quinta presso il Liceo Scientifico statale «G. B. Scorza» di Cosenza (v. certificato con valutazione intermedia per l'anno scolastico in corso, che si allega – **doc. 1**) e, quindi, in procinto di conseguire il diploma di maturità, intendendo iscriversi al corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, in data 25/2/2014 presentava domanda di partecipazione al concorso di cui in epigrafe (indetto – come risulta dall'art. 1 del bando – per n. 192 posti in totale), scegliendo come prima sede la medesima Università di Catanzaro (**docc. 2 - 4**).

Come pure previsto dal bando, il concorso per l'ammissione – consistente nella soluzione di 60 quesiti a risposta multipla (**doc. 6**) su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica (nel tempo massimo di 100 minuti) – si svolgeva in data 8/4/2014.

Come risulta dalla comunicazione oggetto del presente gravame (unitamente a tutti gli altri atti del procedimento), di cui in epigrafe, essa Citrigno Claudia riportava il punteggio di punti 11,20 in totale (**di cui 9,30 in ragionamento logico**), risultando quindi non ammessa, ex art. 10, c. 1, D.M. 5/2/2014 n. 85.

Come meglio si dirà più avanti, atteso che la prova era fissata (su tutto il territorio nazionale) per la suindicata data dell'8 aprile 2014 e non già (come avvenuto negli anni precedenti) per la prima decade di settembre, essa Citrigno Claudia, dovendo contemporaneamente frequentare la scuola, non aveva la

possibilità di acquisire alcuna specifica preparazione nelle materie tecniche oggetto del concorso, tanto è vero che – come appena detto – l’esito dello stesso risultava negativo, anche se – come pure ricordato – nell’unica prova effettivamente alla sua portata (ragionamento logico) riportava il sopra indicato punteggio di **9,30, pari, da solo, a poco meno della metà del minimo richiesto per l’ammissione (20,00)»**.

**II.-** Avverso i medesimi provvedimenti, siccome gravemente lesivi dei diritti ed interessi della ricorrente, venivano formulati i motivi di diritto che di seguito si riportano:

**«1) Violazione dei principi di imparzialità (art. 1, c. 1, l. n. 241/1990 e buon andamento (art. 97, c. 1, Cost.) della P.A.- Violazione dei principi in tema di necessaria *par condicio* tra i partecipanti ad una procedura concorsuale, di ragionevolezza delle regole della stessa e di obiettività del giudizio.- Eccesso di potere per illogicità, contraddittorietà e manifesta ingiustizia.- Ulteriore ecces-so di potere per disparità di trattamento.- Difetto di motivazione.-**

Si precisa, in via preliminare, che il presente ricorso non è diretto (a differenza di molti altri, proposti anche in passato in varie sedi giudiziarie) contro il c.d. “numero chiuso” in quanto tale, bensì contro la specifica disciplina di tale sistema di accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, come prevista per l’anno accademico 2014-2015, la quale (come si vedrà) ha impedito ad essa Citrigno di partecipare utilmente alla procedura selettiva.

Ciò premesso, si ricorda che, ai sensi dell’art. 2, c. 1, del bando, “*possono partecipare al concorso*” (alle medesime condizioni):

– “i candidati iscritti al quinto anno di scuola media superiore presso istituti italiani”;

- *"quelli già in possesso del diploma di scuola media superiore quinquennale (italiano o straniero)";*
- *"e quelli iscritti all'estero all'ultimo anno di scuola superiore che consenta il conseguimento di un titolo ritenuto valido per l'ammissione a corsi universitari attivati presso Atenei italiani".*

Ora, essendo stato l'espletamento della prova fissato, quest'anno, per l'8 aprile 2014 (e non per il mese di settembre e, quindi, a distanza di circa due mesi dalla conclusione degli esami di maturità, come era notoriamente avvenuto negli anni precedenti), gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola media superiore – come la Citrigno – non avrebbero avuto (come di fatto non hanno avuto) alcuna possibilità di affrontare la prova stessa, di per sé estremamente ardua e cervelotica, con adeguata preparazione, da svolgere sui programmi predisposti dallo stesso Ministero (doc. 5), essendo totalmente assorbiti dall'obbligo della frequenza scolastica nella prima parte della giornata e dallo studio in vista degli esami di maturità nel pomeriggio.

Tutto ciò ha fatto sì che venissero a trovarsi in una posizione di irragionevole e pregiudiziale vantaggio (di per sé violativa della ineludibile *par condicio* che dovrebbe presidiare qualsivoglia procedura concorsuale) *"quelli già in possesso del diploma di scuola media superiore quinquennale"*, i quali ultimi, essendo maggiori di età e, soprattutto, liberi da impegni scolastici (come, ad esempio, gli studenti iscritti a corsi di laurea affini, il cui accesso è privo di limitazioni), hanno avuto tutto il tempo necessario per una adeguata preparazione al concorso anzidetto; il che è provato dalla circostanza (ricavabile dai codici fiscali riportati nella graduatoria) che i primi 90 ammessi al corso di laurea

per cui è causa presso l'Università di Catanzaro risultano nati a partire dall'anno 1994 a ritroso (doc. 7) e devono quindi ritenersi studenti già iscritti ad altri corsi di laurea, i quali potranno iscriversi a Medicina, anche ad anni successivi al primo, nel caso di convalida di esami equipollenti già sostenuti.

In altri termini, la scelta (peraltro del tutto immotivata rispetto alla prassi previgente, e *prima facie* incomprensibile, come si desume dalla lettura degli atti) di anticipare lo svolgimento della prova del concorso ad una data ricadente in pieno anno scolastico si è tradotta in una irragionevole ed ingiusta sperequazione tra aspiranti all'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia iscritti all'ultimo anno della Scuola superiore (come la ricorrente) e tutti gli altri aspiranti già diplomati, i quali, alla luce di quanto fin qui detto, avrebbero dovuto ritenersi favoriti in partenza, per il solo fatto di non dovere contemporaneamente assolvere impegni scolastici.

Appare, infatti, veramente assurdo e contraddittorio che il Ministero, dopo aver predisposto appositi programmi in funzione della preparazione al concorso, non abbia, al tempo stesso, ritenuto di dover concedere a tutti gli interessati, in condizione di (tendenziale) parità, il tempo necessario per assimilare i programmi stessi.

È dunque evidente come a carico degli atti impugnati si configuri, tra l'altro, un evidente vizio di eccesso di potere per disparità di trattamento (o meglio, di ingiustificata parità di trattamento di situazioni oggettivamente differenziate), dal momento che lo stesso metodo di valutazione è stato applicato sia nei confronti di chi aveva avuto il tempo a disposizione per prepararsi al concorso, sia nei confronti di chi (come la Citrigno) tale possibilità non avrebbe

giammai potuto avere, frequentando ancora la Scuola superiore: *"il vizio di eccesso di potere per disparità di trattamento presuppone non l'analogia, ma l'identità oggettiva delle situazioni di fatto e di diritto, con la conseguenza che la relativa censura è ammissibile solo nel caso di assoluta e indiscutibile identità di situazioni, sì da comportare la totale, manifesta illogicità ed irrazionalità dell'operato della Pubblica amministrazione"* (così, *ex multis*, T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. II, 5/4/2012 n. 1020).

L'ingiustizia in tal modo perpetrata a carico degli aspiranti alla iscrizione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia frequentanti l'ultimo anno di Scuola media superiore appare, poi, ancora più conclamata, ove si consideri che, con esclusione della materia ragionamento logico, le restanti materie oggetto della prova (biologia – chimica – fisica e matematica, in parte) non costituiscono argomenti di studio per gli studenti dell'ultimo anno del liceo scientifico e avrebbero, quindi, dovuto essere oggetto di una preparazione *ad hoc* (aggiuntiva rispetto a quella scolastica), che, per quanto appena detto, sarebbe stato materialmente impossibile acquisire, se non a prezzo di sospendere la normale attività scolastica.

Il che è tanto più vero ove si consideri che – come già detto - la Citrigno, nell'unica materia che non richiedeva una preparazione specifica (ragionamento logico) riportava un punteggio (9,30) pari a poco meno della metà di quello minimo richiesto (20,00), segno evidente che, se avesse avuto l'opportunità di prepararsi adeguatamente, avrebbe raggiunto e anche superato detto minimo. L'opportunità graziosamente offerta dal bando (*"possono partecipare al concorso"*) restava, dunque, meramente teorica, non essendovi in concreto le condizioni per alcuna corretta competizione, fondata su basi omogenee per tutti gli aspiranti.

2) Violazione dei principi costituzionali di eguaglianza (art. 3) e del diritto allo studio (art. 34).- Violazione dell'art. 14, c. 1, della Carta europea dei diritti dell'uomo e dell'art. 117, c. 1, Cost. – Eccesso di potere per sviamento e contraddittorietà.- Violazione dell'art. 2, c. 1. d. lgs. 29/3/2012 n. 68.- Violazione del principio buona fede nell'attività della P.A. e del conseguente affidamento del privato.-

A titolo di ulteriore corollario delle considerazioni fin qui svolte (le quali, a ben vedere, confermano il giudizio negativo da più parti espresso nei confronti di un sistema di selezione per l'accesso all'Università basato su quesiti eccentrici, autorevolmente definito *"brutale ..., molto simile alla decimazione"* e *"fatto per gli imbecilli non per gli intelligenti"*<sup>1</sup>, tanto è vero che il Ministro in carica, anche di recente, ha ripetutamente manifestato l'intendimento di modificarlo in radice, come si evince dagli articoli di stampa che si producono, a dimostrazione del **disorientamento** e delle **perplexità** della stessa Amministrazione - **doc. 10-13**), occorre, poi, osservare che il suddetto sistema produce l'effetto perverso – dalla Citrigno sperimentato sulla propria pelle – di determinare una selezione irrazionale, indiscriminata e quindi arbitraria, la quale nulla ha a che vedere con il doveroso accertamento della effettiva attitudine degli interessati a svolgere la professione di medico, nel senso che l'accesso al corso di laurea:

- è di fatto interdetto a chi (come la Citrigno) si trova, al momento dello svolgimento del concorso, ancora tenuto all'assolvimento degli obblighi scolastici;
- è, invece, assicurato (o quanto meno è assicurata una sorta di indebita corsia

---

<sup>1</sup> La definizione è di F. TESSITORE, *Medici senza più quiz. La ministra Giannini cancella un'ingiustizia*, in *Corriere del Mezzogiorno*, 21/5/2014, p. 16.



preferenziale) nei confronti di coloro i quali hanno conseguito la maturità, che solo per questo muovono da una posizione irragionevolmente privilegiata.

Né potrebbe fondatamente replicarsi (prevedibile obiezione di cui il sottoscritto difensore ritiene doveroso farsi carico fin da ora) che tali censure impingono nel merito delle scelte demandate alla P.A. (e che non sarebbero, quindi, sindacabili), atteso che lo strumento concretamente individuato non sembra garantire, nella specie, il conseguimento del fine pubblico, consistente nel limitare l'accesso al ripetuto corso di laurea ai candidati più capaci e predisposti verso tale tipo di studi.

In altri termini, il principio del numero chiuso – di per sé considerato dalla giurisprudenza non illegittimo – finisce, nella specie, col subire una **ulteriore ingiustificata restrizione (lesiva dell'affidamento del candidato nello svolgimento della prova secondo modalità sostenibili e almeno non diverse da quelle degli anni precedenti)**, questa volta sicuramente non rispondente *“alla valorizzazione della capacità e del merito degli aspiranti, in attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza nonché di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa”* (T.A.R. Campania, Napoli, Sez. II, 13/6/2008, n. 5900).

I provvedimenti impugnati risultano, pertanto, viziati non soltanto per contrasto con il fondamentale principio di eguaglianza (che – come più volte insegnato dalla giurisprudenza della Corte cost. – impone di trattare in modo ragionevolmente differenziato situazioni oggettivamente diverse), ma anche sotto il profilo della violazione del diritto allo studio, anch'esso costituzionalmente tutelato, in virtù del quale *“la scuola è aperta tutti”* e *“i capaci e meritevoli ... hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”*, e in particolare del diritto

all'accesso agli studi universitari, cui la giurisprudenza, sia pur in via di *obiter dictum*, riconosce *"implicito rilievo costituzionale"* (v. Cons. St., Sez. VI, 5/3/2013 n. 1313); accesso che, se non è in assoluto precluso, è reso quanto meno eccessivamente difficoltoso, poiché, nella migliore delle ipotesi, ove il presente ricorso non dovesse malauguratamente essere accolto, l'iscrizione della Citrigno al corso di laurea cui la stessa aspira sarà se non altro ritardata di un anno, che non è certo poco nell'esistenza di una persona, benché ancora molto giovane.

E se può essere sostenibile – come il sottoscritto non ignora (pur sommamente dissentendo) – che *"la previsione del c.d. numero chiuso non rappresenta una limitazione arbitraria del diritto allo studio, ma una garanzia di qualità dell'insegnamento, secondo standard europei"* (così, ad es., T.A.R. Lazio Roma, Sez. III bis, 19/1/2012 n. 633), proprio per questo qualsiasi difficoltà aggiuntiva (quale quella in oggetto), frapposta nell'ambito dello stesso numero chiuso (in virtù della quale la candidabilità effettiva di una parte degli aspiranti è – come già detto – meramente teorica), risulterebbe inevitabilmente illegittima.

Risulta pertanto violata, attraverso l'art. 117, c. 1, Cost., anche la disposizione della Carta europea dei diritti dell'Uomo di cui in epigrafe, in virtù della quale *"ogni individuo ha diritto all'istruzione"*, ivi compresa quella universitaria; diritto – qualificato in dottrina come *"vero e proprio diritto soggettivo nei confronti dell'azione dei pubblici poteri"*<sup>2</sup> – il cui esercizio è nella specie ridotto ad una mera apparenza, perché reso estremamente aleatorio nell'*an* e soprattutto nel *quando* della sua effettiva realizzazione.

---

<sup>2</sup> Cfr. A. POGGI, in *Commentario alla Costituzione*, UTET, 2006, I, p. 699 ss.

Al fine di assicurare una ragionevole opportunità di accesso al ripetuto corso di laurea anche per gli *"iscritti al quinto anno di scuola media superiore"* (come il bando testualmente prevede) sarebbe stata quindi opportuna o la fissazione di una data per lo svolgimento della prova tale da permettere anche agli studenti maturandi di acquisire una adeguata preparazione, oppure la previsione di una sorta di doppio canale di accesso, di cui uno riservato agli studenti che avessero appena conseguito o che stessero per conseguire la maturità, e l'altro, con quesiti di maggiore difficoltà, destinato a coloro i quali avessero già alle spalle un anno (se non più) di studi universitari, ovvero ancora la fissazione di due date differenziate per l'espletamento della prova, una per i candidati ancora frequentanti la Scuola media superiore e una per tutti gli altri. Come si vede, non sarebbero quindi mancate soluzioni alternative ispirate a buon senso, idonee ad evitare i gravi inconvenienti denunciati con il presente ricorso e rispettose del principio – nella specie clamorosamente violato – che impone *"l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore"* (art. 2, c.1. d. lgs. 29/3/2012 n. 68).

D'altra parte, proprio in siffatta direzione è l'ipotesi di recente affacciata dal Ministro Giannini, il quale intenderebbe adottare il *"modello francese"*, *"che prevede un primo anno aperto a tutti con sbarramento finale: se passi gli esami ti iscrivi al secondo anno, altrimenti sei fuori. Non è che così passare diventi più facile. Semplicemente si spalma la valutazione dalla prova di un singolo giorno ai risultati di un anno intero di studio"*<sup>3</sup>.

E la riprova di quanto sia insensato il modello vigente e di quanto

---

<sup>3</sup> V. *Corriere della Sera* 29/4/2014 p. 17.

ingiusto debba considerarsi l'esito della prova nei riguardi della Citrigno (studentessa-modello, che ha sempre riportato lusinghiere valutazioni scolastiche, come risulta dalle pagelle degli ultimi due anni scolastici e dall'attestato relativo al 2° trimestre del corrente anno, che si producono - docc. 8-9) è offerta da una lettura anche superficiale dei programmi riportati nell'all. A all'im-pugnato D.M. 5/2/2014 n. 85 (**programmi concepiti secondo una logica puramente nozionistica e che nulla hanno a che vedere con una ordinaria preparazione scolastica**) e soprattutto dalla lettura dei 60 quesiti in concreto assegnati, per i quali era previsto un tempo massimo, per rispondere, di non più di 100 minuti in totale, con una media di 1,66 minuti a quesito (tempo neppure sufficiente per leggere la maggior parte di essi, come l'on.le Collegio non avrà difficoltà a verificare).

A titolo esemplificativo, valga riportare i seguenti quesiti (uno per ciascun gruppo di domande), allo scopo di richiamare l'attenzione dell'on.le Collegio sulla totale estraneità di tali argomenti rispetto alle nozioni possedute da uno studente dell'ultimo anno di liceo scientifico, anche di elevata preparazione e, soprattutto sulla inidoneità dei medesimi al fine di valutare le concrete attitudini dei candidati:

#### **Test di ragionamento logico**

*"Un ispettore ministeriale ha visitato una scuola primaria. Secondo l'Ispettore, per massimizzare l'efficienza della scuola, gli insegnanti dovrebbero essere consapevoli delle loro capacità di insegnamento e di quelle dei propri colleghi. Nella scuola lavorano 20 insegnanti. Ad ogni docente è stato chiesto di classificare le proprie capacità di insegnamento, paragonandole a quelle dei colleghi, e di elencare quindi in ordine di bravura tutti i docenti della scuola, compresi se stessi, in una classifica discendente con posizioni da 1 a 20. Tutti gli insegnanti della scuola hanno inserito il proprio nome in una delle prime*

10 posizioni in classifica.

Quale delle seguenti affermazioni è totalmente sostenuta dal brano precedente?

- A) Non tutti gli insegnanti sono stati in grado di valutare le proprie capacità di insegnamento in maniera accurata
- B) Nella scuola lavorano insegnanti le cui abilità sono al di sopra della media nazionale
- C) Non si è riusciti a stilare una classifica delle capacità di insegnamento dei docenti nella scuola
- D) Non dovrebbe essere permesso agli insegnanti di valutare le proprie capacità di insegnamento
- E) La metà degli insegnanti ha saputo valutare i colleghi in maniera accurata"

### **Test di cultura generale**

"Quale tra le seguenti affermazioni riferite a Noam Chomsky NON è corretta:

- A) ha ricoperto la carica di Senatore nel governo statunitense;
- B) è noto come padre della linguistica teorica moderna;
- C) viene considerato un intellettuale influente nel campo della filosofia analitica del linguaggio;
- D) viene considerato un intellettuale nel campo dell'attivismo politico;
- E) è l'autore de «Il linguaggio e la mente»"

### **Test di biologia**

"Un bambino maschio, figlio di genitori fenotipicamente sani, ha ereditato una patologia causata da un gene localizzato sul cromosoma X. Quali delle seguenti affermazioni sono corrette?

1. Se la patologia è causata da un allele recessivo, allora la madre deve avere genotipo eterozigote;
2. Se la patologia è causata da un allele recessivo, allora la nonna paterna del bambino non era affetta da tale patologia;
3. E' possibile che la patologia sia causata da un allele dominante fi:

"A) Solo 1 e 2;

B) Tutte;

C) solo 1 e 3;

D) Solo 2 e 3;

E) Nessuna fi".

### Test di fisica e matematica

*“Una forza costante di 7,00 N viene applicata lungo una linea retta ad un corpo, per spostarlo di 13 m, parallelamente alla direzione della forza, in 5 secondi. Qual è la potenza sviluppata dalla forza per spostare il corpo?*

- A) 18,2W;
- B) 1,82 W;
- C) 9,10 W;
- D) 91,0 W;
- E) 455 W.”.

Non occorre, quindi spendere altre parole per dimostrare: a) l'assurdità di tale tipologia di quesiti ai fini dell'iscrizione al corso di laurea *de quo*; b) in ogni caso, anche quando si dovesse dissentire da tale valutazione, l'assoluta impossibilità che uno studente di Scuola media superiore, senza aver avuto il tempo di effettuare una preparazione specifica, possa rispondere anche ad una parte soltanto di tali quiz. Di qui l'esistenza dei vizi denunciati in epigrafe».

**III.-** Costitutosi il contraddittorio, con ordinanza n. 345/2014 (emessa all'esito dell'udienza, fissata per la trattazione della domanda cautelare, del 12/7/2014 e comunicata via p.e.c. l' 11/7/2014, di cui pure si allega copia), il TAR Calabria, Sezione II - in accoglimento dell'eccezione sollevata dall' Università con nota del 26/5/2014 (cui il sottoscritto difensore comunque replicava con note illustrative del 7/7/2014) - declinava la propria competenza per territorio, in favore di quella del TAR Lazio, sul rilievo che l'impugnato D.M. n. 85 del 2014 “costituisce un atto a contenuto generale avente efficacia su tutto il territorio nazionale, idoneo ex se a radicare la competenza del T.a.r. Lazio - Roma”, “presso cui la causa potrà essere riassunta, ai sensi

dell'art. 15, comma 4°, c.p.a.", compensando le spese della suddetta fase processuale.

IV.- Con il presente atto si provvede, pertanto, alla riassunzione del giudizio dinanzi al TAR indicato come territorialmente competente dal TAR Calabria inizialmente adito, riproponendosi, altresì, la già formulata

**Istanza cautelare**

«Sotto il profilo del *fumus* appare sufficiente il richiamo alle considerazioni sopra svolte e, in particolare, alla circostanza che lo stesso Ministro abbia più volte pubblicamente affermato l'inadeguatezza del sistema di accesso in atto e la necessità di modificarlo per l'ennesima volta, a partire (verosimilmente) dall'anno accademico 2015-2016, sempre che nel frattempo non muti l'attuale compagine governativa.

Sotto il profilo del *periculum*, è poi evidente che, in conseguenza dell'esito negativo della prova, la Citrigno non potrà iscriversi per l'anno 2014-2015 al corso di laurea in Medicina e Chirurgia e dovrà, quindi, necessariamente optare (sia pure in via provvisoria) per un corso di laurea diverso, non conforme alle sue legittime aspirazioni. Il tutto con gravi ripercussioni di varia indole, anche sul piano esistenziale (e, quindi, con possibile lesione di diritti assoluti della persona), tra cui il forzoso prolungamento degli studi universitari, i maggiori costi da sopportare per frequentare altro corso di laurea in una città diversa da Catanzaro, e il disagio psicologico derivante da una scelta non libera ma obbligata, destinata a tradursi in un inutile perdita di tempo.

Qualora, poi, la Citrigno decidesse di rinunciare, per il prossimo anno

accademico, ad iscriversi, eventualmente, ad un diverso corso di laurea (i cui esami possano essere convalidati ai fini della successiva iscrizione a Medicina e Chirurgia), per tentare di farlo in tempi migliori, la stessa sarebbe inevitabilmente condannata, per un intero anno, a rimanere confinata in una sorta di "limbo" senza concrete prospettive e, per contro, con la sola amara certezza di entrare nel mondo del lavoro con non meno di un anno di ritardo, con tutte le inevitabili conseguenze che ne derivano<sup>4</sup>.

Si chiede, pertanto, che, in via cautelare, la ricorrente venga ammessa con riserva al corso di laurea per cui è causa e che venga adottato ogni altro opportuno provvedimento ai fini di assicurare la proficua frequenza dell'anno accademico 2014-2015».

Si evidenzia inoltre che la ricorrente, nel frattempo, ha anche superato gli esami di maturità, il che rende ancora più urgente l'esigenza della prosecuzione degli studi in conformità alle legittime aspettative della stessa.

\*\*\*\*

Per tali considerazioni,

**si conclude**

per l'accoglimento del ricorso, previo accoglimento dell'istanza cautelare, e per il conseguente annullamento degli atti impugnati, con riserva di separata azione per il risarcimento degli eventuali danni e con vittoria di spese. Si producono i documenti di cui nel testo,

---

<sup>4</sup> Il che proprio oggi ha fatto dire ad un acuto commentatore che *"se qualcuno cercasse una prova migliore di come lo Stato s'infiltra nella vita, nei sacrifici, nelle aspettative degli italiani, arrecando confusione e incertezza, rovinando piani, cancellando speranze, il test di medicina è il non plus ultra"* (così A. POLITO, *Corriere della Sera*, 24/5/2014, p. 53 – v. doc. 14).



elencati in indice. Salvo ogni altro diritto.

Si producono i documenti elencati in indice.

Si dichiara che è non dovuto ulteriore contributo unificato, essendo stato lo stesso già corrisposto nella misura di € 650,00 nella precedente fase del giudizio.

Cosenza, 18 luglio 2014

- avv. Stanislao De Santis -



**Relata di notifica**

Io sottoscritto avv. Stanislao De Santis, con Studio in Cosenza, via Adige n. 40, autorizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza con deliberazione in data 28/6/2012 n. 29/2012 ai sensi della legge 21/1/1994 n. 53 e del d.m. 27/5/1994, per conto della signorina CITRIGNO Claudia, come da mandato a margine del presente atto, ho notificato copia conforme del suesteso atto, a mezzo di altrettante raccomandate con avvisi di ricevimento nn. 76596577872-3; 76596577873-5; 76596577874-6 76596577875-7; 76596577876-8; con plichi nn. 108, 109, 110, 111 e 112, del registro cronologico, dall'Ufficio Postale di Cosenza in data corrispondente a quello del timbro postale a:

- 1) **Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro**  
**in persona del Rettore *pro tempore***  
**c/o Avvocatura Generale dello Stato**  
**Via dei Portoghesi n. 12**  
**00186** **R O M A**
  
- 2) **Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro**  
**in persona del Rettore *pro tempore***  
**viale Europa, s.n. - Germaneto di Catanzaro**  
**88100** **C A T A N Z A R O**
  
- 3) **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**in persona del Ministro in carica**  
**c/o Avvocatura Generale dello Stato**  
**Via dei Portoghesi, n. 12**  
**00186** **R O M A**

4) **Sellaro Gianluca**  
**Plazzetta Garibaldi n. 4**  
**89024 POLISTENA (RC)**

5) **Froio Giuseppe**  
**Via Pietro Nenni n. 28 (ex c.da Pili)**  
**88046 LAMEZIA TERME (CZ)**

- avv. Stanislao De Santis -



N. Raccomandata  
CITRISNO CLAUDIA  
C/UNIVERSITA' M. GRAECIA CZ

76596577872-3



## Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 981816) - St. [4] Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello	
<b>Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro</b>	
DESTINATARIO	DESTINATARIO <b>c/o Avv.tura Gen. Stato - Via dei Portoghesi 12</b>
	VIA / PIAZZA <b>00186</b> <b>R O M A</b> N° CIV.
	C.A.P. COMUNE PROV.
	MITTENTE <b>avv. Stanislao DE SANTIS</b>
MITTENTE	MITTENTE <b>Via Adige</b> <b>40</b>
	VIA / PIAZZA <b>87100</b> <b>C O S E N Z A</b> N° CIV.
	C.A.P. COMUNE PROV.
	SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI <input type="checkbox"/> A.R. Contrassegnare la casella interessata

Fraz. 21232 Sez. 07 Operaz. 185  
Causale: AG 21/07/2014 13:15  
Peso gr.: 56 Tariffa € 8.55 Affr. € 8.55  
Serv. Agg.: AR  
765466201178

Bollo  
(accettazione manuale)

TASSE

N° ..... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ..... il .....  
del cronologico  
**Università degli Studi Magna Graecia di CZ - Rettore pro tempore - c/o Avv.tura Gen. Stato - Via dei Portoghesi, 12 00186 ROMA**  
diretto a .....

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il ..... <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario o addetto alla ricezione delle comunicazioni (8) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) ..... di ..... <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) ..... (firma del destinatario o della persona abilitata)  <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. .... del ..... (data e firma dell'addetto al recapito)	<b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9)  <b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b> Sg. .... In qualità di (10) ..... <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)  <b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b> e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> <b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b>  <b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b> spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. .... del ..... sottoscrizione dell'addetto al recapito data ..... firma .....	data .....  (firma del destinatario o di un suo delegato)  (controfirma dell'impiegato postale)  Bollo da apporre all'atto della consegna  (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che convive col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N. Raccomandata

76596577873-5

CITRIGNO Claudia  
c/ Università Magna Graecia CZ

## Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 0151E) - SL 14/Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello			
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro			
DESTINATARIO	DESTINATARIO		
	Rettore pro tempore - Viale Europa - Germaneto		
	VIA / PIAZZA 88100	CATANZARO	N° CIV.
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	avv. Stanislao DE SANTIS		
	Mittente		
	Via Adige	40	N° CIV.
	VIA / PIAZZA 87100	COSENZA	N° CIV.
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> A.R.	
Contrasegnare la casella interessata			

7.37. 21232

Sez. 07

Operaz. 194

Causale: AG

21/07/2014 13:13

Peso gr.: 56

Tariffa € 8.55

Affr. € 8.55

Serv. Agg.: AR

765466201134

Bollo  
l'accettazione manuale)

TASSE

N° ..... AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ..... il .....  
 del cronologico  
 Università degli Studi Magna Graecia di CZ - Rettore pro tempore - Viale Europa s.n. - Germaneto 88100 CATANZARO  
 diretto a

## CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

il 23 LUG 2014

☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)☐ Destinatario persona giuridica (1) .....☐ Curatore fallimentare (2) .....☐ Domiciliatario (3) .....☐ Familiare convivente (4) .....☐ Addetto alla casa (5) .....☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario☐ delle persone abilitate (7) .....☒ Delegato del direttore del (6) .....☐ Delegato del comandante del (corpo e reparto)☐ (firma del destinatario o della persona abilitata)☐ Analfabeta ☐ Impossibilitato a firmare☐ Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata

n. 123 LUG 2014

(data e firma dell'addetto al recapito)

## MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

## PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

☐ del plico☐ di firmare il registro di consegna (9)

## PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. ....

In qualità di (10) .....

☐ del plico☐ di firmare il registro di consegna☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)☐ Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

## PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

e mancanza ☐ inidoneità ☐ delle persone abilitate☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)☐ Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

## PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

## PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. .... del .....

sottoscrizione  
dell'addetto al  
recapito

data

firma

## RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controfirma del mittente o del delegato)

Bollo da apporre  
all'atto  
della consegna

- (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.  
 (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata.  
 (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio.  
 (4) Padre, moglie, nipote, ecc.  
 (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriera, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.  
 (6) Segretario, dipendente, ecc.  
 (7) Via, piazza, corso, n°.  
 (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.  
 (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.  
 (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).  
 (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo.  
 (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.  
 (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N. Raccomandata

76596577874-6

CITRIGNO Claudia  
c/ Università Magna Graecia CZ



## Posteitaliane

EP0796-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 05151) - St. 4 Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello			
<b>Ministero dell'Istruz. dell'Univ. e della Ricerca</b>			
DESTINATARIO	DESTINATARIO		
	c/o <b>Avv. tura Gen. Stato - Via dei Portoghesi</b> 12		
	VIA / PIAZZA	N° CIV.	
	<b>00186</b>	<b>R O M A</b>	
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	avv. <b>Stanislao DE SANTIS</b>		
	Via <b>Adige</b> 40		
	VIA / PIAZZA	N° CIV.	
	<b>87100</b>	<b>C O S E N Z A</b>	
	C.A.P.	COMUNE	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	

Fraz. 21232

Sez. 07

Operaz. 183

Causale: AG

21/07/2014 13:11

Peso gr.: 56

Tariffa € 8.55 Affr. € 8.55

Serv. Agg.: AR

765466201145

Bollo  
(accettazione manuale)

TASSE

N. Raccomandata

76596577875-7

CITRIGNO Claudia  
c/ Università Magna Graecia CZ

Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (Ex 981516) - St. 14 Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello			
DESTINATARIO	SELLARO Gianluca		
	Piazzetta Garibaldi 4		
	VIA / PIAZZA 89024	POLISTENA	N° CIV. RC
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	arr. Stanislao DE SANTIS		
	Via Adige 40		
	VIA / PIAZZA 87100	COSENZA	N° CIV.
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> A.R.	
Contrassegnare la casella interessata			

Causale: AG

Peso gr.: 56

Serv. Agg.: AR

76596577875-7

Tariffa € 2.55 Affr. € 2.55

Bollo  
(accettazione manuale)

TASSE

N° ..... **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di ..... il .....  
del cronologico

Sig. SELLARO Gianluca - Piazzetta Garibaldi, n. 4 89024 POLISTENA (RC)

diretto a .....

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) ..... <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) ..... <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) ..... <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) ..... <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) ..... <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) ..... <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) ..... <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) ..... <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) ..... (firma del destinatario o della persona abilitata)	<b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b> Sig. .... In qualità di (10) ..... <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b> e mancanza <input checked="" type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input checked="" type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b> <b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b> spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. 76596577875-7 del 22-07-14 data 22-07-14 firma	data 23/07/2014 (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carceri, Istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di "tentato recapito al primo indirizzo". (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N. Raccomandata

76506577876-8

CITRIGNO Claudia  
c/ Università Magna Graecia CZ

## Posteitaliane

EP0795-EP0489 - Mod. 22 AG - MOD. 04001 (ex 981518) - SL 14 Ed. 03/04

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	FROIO Giuseppe		
	DESTINATARIO		
	Via Pietro Nenni (ex c/da Pilli)		28
	VIA / PIAZZA		N° CIV.
	88046	LAMEZIA TERME	CZ
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	srv. Stanislao DE SANTIS		
	MITTENTE		
	Via Adige		40
	VIA / PIAZZA		N° CIV.
	COSENZA		PROV.
	C.A.P.	COMUNE	PROV.

SERVIZI ACCESSORI  
RICHIESTIContrassegnare la  
casella interessata☐ A.R.

Fraz. 21232

Sez. 07

Operaz. 181

Causale: AG

21/07/2014 13:07

Peso gr.: 56

Tariffa € 8.55 Affr. € 8.55

Serv. Agg.: AR

765466201167

Bollo  
(accettazione manuale)

TASSE